



Regione Siciliana - Presidenza
Ufficio di Collegamento
con le Istituzioni dell'Unione Europea

Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno V
luglio 2006

N. 168

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

- Il Parlamento adotta definitivamente il Programma CIP.

POLITICHE E PROGRAMMI

- La Commissione lancia la strategia globale dell'UE per la promozione e la salvaguardia dei diritti dei minori.
- Adottata dalla Commissione la revisione di medio periodo del Libro bianco sui trasporti.

ALTRE NOTIZIE

- Migliorare i medicinali per uso pediatrico: l'UE raggiunge l'accordo finale.
- Influenza aviaria: La Commissione propone misure "a monte" per sostenere il mercato del pollame.
- Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ Il Parlamento adotta definitivamente il Programma CIP.

A seguito di un accordo con il Consiglio, il Parlamento europeo ha adottato definitivamente il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), che ha lo scopo di promuovere la competitività e l'innovazione.

A partire dal **1° gennaio 2007**, con una dotazione superiore a 3 miliardi di euro, sosterrà misure volte a migliorare la produttività, la capacità di innovazione e la crescita sostenibile, con un particolare occhio di riguardo per le PMI.

Il Programma quadro per la competitività e l'innovazione ha lo scopo di riunire in un quadro comune gli specifici programmi europei e parti pertinenti di altre iniziative europee in settori chiave per la promozione della produttività, della capacità d'innovazione e della crescita sostenibile europea, dando contemporaneamente risposta ai problemi ambientali che vi si accompagnano. Strutturato in tre pilastri, imprenditorialità e innovazione, sostegno della politica delle tecnologie dell'informazione, energia intelligente per l'Europa, il programma introduce anche nuove azioni di sostegno destinate in particolare alle piccole e medie imprese. Ad esempio, sono contemplati uno strumento di capitale di rischio per le imprese innovative a forte crescita e uno strumento di cartolarizzazione del portafoglio dei crediti delle banche a favore delle PMI, che permetterà di aumentare la capacità delle piccole banche o delle banche regionali di concedere prestiti alle PMI.

A seguito dell'approvazione delle Prospettive finanziarie 2007-2013, il CIP è stato dotato di **3,196 miliardi di euro** (ai prezzi 2004) che, nonostante rappresenti una cifra inferiore a quanto proposto dalla Commissione europea (4,213 miliardi), segna pur sempre un netto progresso rispetto a quanto concordato dal Consiglio europeo di dicembre.

I **tre programmi specifici** coperti dal CIP sono i seguenti:

- il **programma per l'innovazione e l'imprenditorialità** prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI e per l'investimento in progetti di innovazione, la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione - soprattutto transfrontaliera - tra le PMI, ogni forma di innovazione e l'eco-innovazione, la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione e, infine, le riforme economiche e amministrative a favore **(continua nella pagina seguente...)**

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "*SiciliaInEuropa*" per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

(...continua dalla pagina precedente)

delle imprese e dell'innovazione;

- il **programma "Sostegno alla politica in materia di TIC"** continuerà a realizzare gli obiettivi dei programmi eTEN, MODINIS, eContent in conformità alla nuova strategia i2010 (European Information Society 2010). Prevede misure intese a sviluppare lo spazio unico europeo dell'informazione e rafforzare il mercato interno dei prodotti e servizi TIC e dei prodotti e servizi basati su di esse, a stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e maggiori investimenti in queste tecnologie e, da ultimo, a creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e migliorare la qualità della vita;

- il **programma "Energia intelligente per l'Europa"** deve contribuire ad un'energia sicura e sostenibile per l'Europa e rafforzarne la competitività. A tal fine prevede misure dirette, in particolare, a incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche, a promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili, a incoraggiare la diversificazione energetica e, infine, a promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Politiche e programmi

■ **La Commissione lancia la strategia globale dell'UE per la promozione e la salvaguardia dei diritti dei minori.**

La Commissione europea ha adottato la comunicazione "Verso una strategia dell'UE sui diritti dei minori", scegliendo un approccio così trasversale e transettoriale nella sua azione a favore di tali diritti.

La comunicazione riguarda le politiche interne ed esterne dell'Unione europea e verte su più di dieci dei suoi settori d'intervento, come la giustizia civile e penale, l'occupazione, la cooperazione allo sviluppo, i negoziati commerciali, l'istruzione e la sanità.

Forte della sua lunga tradizione e degli impegni giuridici e politici assunti a favore dei diritti dell'uomo e dei diritti dei minori in particolare, l'Unione europea ha l'autorità necessaria per portare in primo piano sulla scena internazionale i diritti dei minori e può usare la sua presenza e la sua influenza mondiale per promuovere ovunque ed efficacemente i loro diritti universali a livello nazionale. Può, inoltre, favorire e sostenere l'attenzione verso le esigenze dei minori, basandosi sui valori europei di protezione sociale, sui suoi impegni politici e sui programmi attuati nei diversi settori.

A breve termine e tenuto conto dell'urgenza di alcuni problemi, la Commissione europea adotterà, in particolare, le seguenti misure complementari:

- attribuirà in tutta l'Unione europea un numero di telefono unico a sei cifre iniziante con il 116 (116-xyz) alle linee di assistenza ai minori e un altro numero per

hotline dedicate per i minori scomparsi o vittime di sfruttamento sessuale (fine 2006);

- aiuterà il settore bancario e le società di carte di credito nella lotta contro l'uso delle carte di credito su Internet per l'acquisto di materiale pedopornografico (2006);

- varerà un piano d'azione sui minori nel quadro della cooperazione allo sviluppo e farà fronte ai loro bisogni essenziali nei Paesi in via di sviluppo (2007);

- promuoverà una serie di azioni per la lotta contro la povertà infantile nell'Unione europea (2007).

La comunicazione si pone **sette obiettivi specifici**, come la necessità di fare tesoro delle attività già realizzate, di affrontare i bisogni urgenti e di individuare le priorità per l'azione futura dell'Unione europea. Un altro obiettivo consiste nell'assicurare che tutte le politiche esterne e interne dell'Unione europea rispettino i diritti dei minori sanciti nel diritto europeo, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e in altri strumenti internazionali. Occorrerà, poi, migliorare l'efficacia delle attività intese a promuovere i diritti dei minori e la comunicazione prevede, a tal fine, l'introduzione di un apposito meccanismo. Da ultimo, la Commissione europea propone una strategia di sensibilizzazione sui diritti dei minori rivolta a questi ultimi, ai loro genitori e alle altre parti interessate.

La Commissione europea nominerà anche un suo "coordinatore per i diritti dei minori", che fungerà da referente della Commissione europea e avrà il compito di assicurare maggiore visibilità ai diritti dei minori e di coordinare la strategia con tutti i servizi interessati.

La comunicazione, infine, passa in rassegna in via preliminare gli oltre 75 strumenti UE che incidono sui diritti dei minori, ossia le azioni normative, non normative e finanziarie concrete da proporsi nel 2006-2007.

■ **Adottata dalla Commissione la revisione di medio periodo del Libro bianco sui trasporti.**

La Commissione europea ha adottato una serie di orientamenti per la futura politica europea dei trasporti. Gli orientamenti emersi dal riesame intermedio si basano sul Libro bianco del 2001 e comprendono azioni per istituire una rete ferroviaria europea competitiva, favorendo la liberalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'interoperabilità delle installazioni, gli investimenti nelle infrastrutture e un monitoraggio più efficace del mercato con un nuovo quadro di valutazione a partire dal 2007. Le autostrade del mare e il trasporto marittimo a corto raggio devono essere sviluppati rivolgendo maggiore attenzione ai collegamenti con le regioni

interne. Un obiettivo della politica portuale europea, che sarà lanciata nel 2007, sarà l'aumento degli investimenti a favore dei porti e delle zone interne.

Con l'introduzione di tariffazioni intelligenti l'uso delle infrastrutture sarà più razionale. Il riesame annuncia una metodologia che servirà da base per l'applicazione di tariffazioni intelligenti per le infrastrutture entro il 2008. Saranno, inoltre, rinnovate le misure per migliorare la sicurezza e la protezione nei vari modi di trasporto.

Gli strumenti del Libro bianco del 2001 devono essere adattati a un nuovo contesto: l'Europa allargata, l'aumento dei prezzi del petrolio, gli impegni di Kyoto e la globalizzazione. Una politica europea per la mobilità sostenibile deve disporre di un numero maggiore di strumenti di intervento per ottimizzare i risultati dei singoli modi di trasporto e del loro uso combinato.

Dal riesame è emersa l'esigenza di iniziative più ambiziose per modificare la mobilità nelle aree urbane europee. Nel 2007, la Commissione europea pubblicherà un Libro verde che aprirà un dibattito sulla politica dei trasporti urbani.

La comunicazione della Commissione "*Mantenere l'Europa in movimento: una politica dei trasporti per una mobilità sostenibile*", così come ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione europea, DG Trasporti al seguente link:

http://ec.europa.eu/transport/transport_policy_review/doc/2006_transport_policy_review_en.pdf

Altre notizie

■ Migliorare i medicinali per uso pediatrico: l'UE raggiunge l'accordo finale.

Facendo seguito ad una proposta presentata dalla Commissione europea nel settembre 2004, Parlamento europeo e Consiglio hanno raggiunto un accordo finale in merito al regolamento sui medicinali per uso pediatrico. Attualmente, più del 50% dei medicinali utilizzati nel trattamento di bambini non sono stati sperimentati ed autorizzati per questo specifico impiego. Questa situazione è destinata a cambiare ben presto. Il regolamento sui medicinali per uso pediatrico aumenterà la disponibilità di medicinali pienamente sperimentati, sviluppati ed autorizzati, destinati specificamente all'impiego pediatrico.

Per mezzo di un insieme di **prescrizioni, premi e provvedimenti di sostegno**, il regolamento darà impulso ad attività d'alto livello nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'autorizzazione di medicinali per uso pediatrico. I provvedimenti d'importanza cruciale sono:

1. Prescrizioni

- La **prescrizione** che all'atto di richiedere l'autorizzazione ad immettere in commercio un medicinale per uso pediatrico si forniscano dati relativi all'impiego di tale medicinale sui bambini

ricavati da un programma concordato d'indagine pediatrica¹¹;

- un sistema di **deroghe** per prescrizioni riguardanti medicinali da cui è improbabile che possano trarre beneficio bambini;
- un sistema di **posticipazione** dei termini di tempo stabiliti dalle prescrizioni, volto a garantire che la sperimentazione dei medicinali sui bambini abbia luogo unicamente allorché sia possibile effettuarla in condizioni di sicurezza impedendo al tempo stesso che l'autorizzazione dei medicinali per l'impiego in pazienti adulti risulti ritardata dalle prescrizioni stesse.

2. Premi

- Un incentivo ad ottemperare alle prescrizioni sotto forma di una **proroga semestrale del certificato supplementare di protezione** (a tutti gli effetti pratici equivalente ad una proroga semestrale del brevetto);
- per i medicinali orfani, un incentivo ad ottemperare alle prescrizioni sotto forma di **due anni aggiuntivi di esclusiva di mercato**, da aggiungere ai dieci accordati nel quadro del regolamento UE sui medicinali orfani;
- un nuovo tipo di autorizzazione alla commercializzazione, la **Autorizzazione all'immissione in commercio per uso pediatrico (AICUP)**, che accorda una protezione decennale ai dati sull'innovazione (nuovi studi) riguardanti i prodotti il cui brevetto è scaduto.

3. Provvedimenti di sostegno

- Un impegno dell'UE a finanziare **studi sui medicinali per bambini il cui brevetto è scaduto** (il cosiddetto "*programma M.I.C.E.*");
- la costituzione di un comitato d'esperti, il **comitato pediatrico**, in seno all'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (EMA);
- provvedimenti volti a rafforzare la **farmacovigilanza** sui medicinali per uso pediatrico;
- un **inventario europeo delle esigenze terapeutiche dei bambini**, destinato a mettere a fuoco correttamente le attività di ricerca, sviluppo ed autorizzazione dei relativi medicinali;
- una **rete europea di ricercatori** e centri di sperimentazione per svolgere le necessarie attività di ricerca e sviluppo;
- un sistema di **consulenza scientifica gratuita** per gli operatori del settore, fornita dall'EMA;
- una **base dati accessibile al pubblico sugli studi pediatrici**.

La seconda lettura del Parlamento europeo ha reso più rigorose alcune disposizioni del

regolamento, relative, tra l'altro, a sicurezza dei medicinali, trasparenza e condizioni cui è subordinata la concessione dei premi, ed ha, in particolare, introdotto un **periodo transitorio per il termine ultimo entro cui presentare una richiesta di proroga del certificato supplementare di protezione**¹²¹.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito:

<http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/paediatrics/index.htm>

¹²¹ Questo vale per tutti i medicinali innovativi, oltre che per le indicazioni terapeutiche, le forme farmaceutiche e le vie di somministrazione che risultino nuove in rapporto ai medicinali brevettati (e tutelati da un certificato supplementare di protezione) già esistenti.

¹²² Il regolamento dispone un termine di due anni prima della scadenza di un certificato supplementare di protezione (CSP – a tutti gli effetti pratici, una proroga del brevetto) entro il quale è possibile presentare richiesta di una proroga semestrale del CSP (a titolo di premio per avere effettuato studi sui bambini). La modifica apportata all'accordo in seconda lettura introduce un periodo di transizione, riducendo il termine da due anni a sei mesi. Potrà così usufruire del premio anche un numero ridotto di prodotti aggiuntivi che hanno ottemperato a tutte le prescrizioni. Benché detto periodo di transizione abbia durata quinquennale i tempi tecnici necessari a svolgere studi sui bambini ed a soddisfare le prescrizioni regolamentari riducono di fatto la durata del periodo transitorio ad un anno circa.

■ **Influenza aviaria: La Commissione propone misure “a monte” per sostenere il mercato del pollame.**

Il comitato di gestione per le uova e il pollame ha approvato una proposta della Commissione europea che autorizza la partecipazione dell'Unione europea al finanziamento di misure a sostegno del mercato del pollame, colpito dalla recente crisi dell'influenza aviaria. La proposta specifica il tipo di misure che possono essere cofinanziate al 50% dal bilancio dell'Unione europea. Si tratta essenzialmente di misure “a monte”, ossia tendenti a ridurre temporaneamente la produzione, come la distruzione di uova da cova. È fissata una compensazione massima per unità distrutta, con un massimo di unità che possono essere distrutte in ciascuno Stato membro entro un determinato periodo. La Commissione europea non propone di finanziare misure “a valle”, come ad esempio aiuti all'ammasso privato o alla distruzione di scorte esistenti di carne di pollame. Quattordici Stati membri hanno chiesto all'Unione europea di sostenere il loro comparto avicolo. Il costo delle misure proposte a carico del bilancio europeo è stimato tra 50 e 65 milioni di euro.

Potranno essere finanziate le seguenti misure:

- distruzione di uova da cova;
- trasformazione di uova da cova;
- distruzione di pulcini (di gallina, faraona, anatra, tacchino e oca);
- abbattimento precoce di animali riproduttori;
- proroga dei periodi di sospensione temporanea della produzione oltre le tre settimane;
- riduzione volontaria della produzione tramite riduzione delle vendite di pulcini;
- abbattimento precoce di ovaiole.

Repubblica ceca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Cipro, Ungheria, Paesi Bassi, Austria,

Polonia, Portogallo e Slovacchia hanno chiesto misure di aiuto.

All'apice della recente emergenza legata all'influenza aviaria, in alcuni Stati membri si è assistito a una drastica riduzione dei consumi di uova e pollame, che ha provocato una netta flessione dei prezzi. In precedenza, la normativa che disciplina il mercato delle uova e del pollame permetteva all'Unione europea di cofinanziare misure compensative solo in caso di insorgenza di focolai di influenza aviaria in un'azienda o in caso di restrizioni ai movimenti di pollame imposte per ordinanza veterinaria alle aziende avicole. Non era possibile erogare aiuti europei per far fronte a problemi di mercato connessi al crollo delle vendite provocato da una perdita di fiducia dei consumatori.

Data la gravità della crisi di mercato verificatasi in alcuni Paesi, la Commissione europea ha, pertanto, proposto di cofinanziare per il 50% misure di sostegno del mercato, di cui l'altra metà è a carico dei bilanci nazionali. Dopo l'adozione della proposta in sede di Consiglio il 25 aprile, quattordici Stati membri hanno presentato proposte di misure alla Commissione europea.

■ **Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.**

La Commissione europea invita a presentare candidature per Esperti Nazionali Distaccati (END).

Gli interessati dovranno far pervenire la loro candidatura al **Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Ufficio VI**, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti e i profili richiesti dalla stessa Commissione.

Le candidature dovranno comprendere:

- **atto di candidatura**;
- **curriculum vitae** in lingua inglese o in lingua francese secondo il modello europeo;
- **nulla osta** da parte dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza. Dal nulla osta, redatto su carta intestata, deve risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i servizi della Commissione europea.

Le candidature dovranno essere inoltrate, con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.it, entro le **ore 13.00 dell'8 agosto 2006**.

Appuntamenti ed eventi

■ **Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.**

Vienna (Austria), 12 luglio 2006

“Indicatori e criteri di selezione nell’Obiettivo 3 Cooperazione transfrontaliera”, seminario organizzato dal Programma INTERACT in cooperazione con la Cancelleria Federale austriaca.

Per informazioni:

E-mail: interreg3a@oir.at

<http://www.interact-eu.net/>

Postdam (Germania), 12-13 luglio 2006

“I Programmi transfrontalieri del nuovo Obiettivo cooperazione”, seminario organizzato dalla Rete Interreg III A.

Per informazioni:

<http://www.interact-eu.net/>

Monaco di Baviera (Germania), 15-22 luglio 2006

“II Forum aperto di Euroscience 2006”, organizzato nell’ambito della settimana tedesca della scienza dall’ente scientifico Euroscience.

Per informazioni:

<http://www.esof2006.org/>

Bruxelles (Belgio), 9-12 ottobre 2006

“Investire nelle Regioni e nelle città d’Europa: i partner pubblici e privati per la crescita e l’occupazione”, settimana europea delle Regioni e delle città, organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla DG Politica regionale della Commissione europea, in collaborazione con 14 raggruppamenti di 134 uffici di rappresentanza di varie città a Bruxelles.

Per informazioni:

<http://ec.europa.eu/comm/regionalpolicy/conferences/od2006/about.cfm?nmenu=2>

Helsinki (Finlandia), 21-23 novembre 2006

“IST Event 2006”, manifestazione annuale dell’Unione europea nel settore delle tecnologie della società dell’informazione.

Per informazioni:

<http://europa.eu.int/istevent>



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Dirigente Generale), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi, Medea Terrana, Edoardo Troina.

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "***Newsletter: cancellami***".